



## **IL DIRIGENTE TITOLARE**

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 19, che disciplina gli incarichi di funzioni dirigenziali;
- VISTO** il CCNL relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto in data 11/04/2006, e, in particolare, gli artt. 10, 11, 12, 14 e 21 così come modificati dagli artt. 6, 8 e 28 del CCNL relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009, sottoscritto in data 15/07/2010;
- VISTO** il CCNL relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009, sottoscritto in data 15/07/2010;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 98 dell'11/02/2014 (pubblicato il 14/07/2014 sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 161), recante il Regolamento di organizzazione del MIUR, e, in particolare, l'art. 8;
- VISTO** il D.M. di natura non regolamentare n. 909 del 18/12/2014 (pubblicato il 20/04/2015 sulla Gazzetta Ufficiale - Supplemento Ordinario n. 19), recante norme in materia di organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, e, in particolare, l'art. 1, comma 3;
- VISTO** il decreto di quest'Ufficio del 30/01/2015, prot. AOODRBA n. 200, che recepisce il Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale per l'A.S. 2015/2016 in applicazione della delibera n. 215 del 20/01/2015 del Consiglio Regionale della Basilicata;
- VISTO** il D.M. n. 466 del 06/07/2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 03/08/2015, che determina la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'A.S. 2015/2016;
- VISTO** il D.D.G. del 13/07/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 15/07/2011, 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi, con il quale è stato bandito il concorso per esami e titoli per il reclutamento di n. 2.386 dirigenti scolastici per la Scuola Primaria, Secondaria di 1° grado, Secondaria di 2° grado e per gli Istituti educativi, di cui n. 42 posti messi a concorso in Basilicata;
- VISTO** il D.D.G. di questo Ufficio Scolastico Regionale del 19/06/2012, prot. AOODRBA n. 4584, di approvazione della graduatoria generale di merito relativa al concorso sopra indicato;
- VISTA** la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale scolastico del 24/08/2015, prot. AOODGPER n. 27022, la quale comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso l'autorizzazione ad assumere in Basilicata n. 16 dirigenti scolastici per l'A.S. 2015/2016;
- VISTO** l'atto dispositivo di questo Ufficio del 28/08/2015, prot. AOODRBA n. 2718, che, a decorrere dall'01/09/2015, dispone l'assunzione in prova nelle scuole statali della Basilicata, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 16 dirigenti scolastici con contestuale assegnazione delle sedi come indicato nell'Allegato A;

### **DISPONE :**

#### **Art. 1** (nomina in ruolo)

Ai sensi dell'art. 10 del CCNL-Area V della Dirigenza dell'11/04/2006, il dott. **TELESCA Rocco** è assunto in prova in qualità di dirigente scolastico nel ruolo dell'Amministrazione scolastica della Basilicata, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con **decorrenza giuridica ed economica 1° settembre 2015**. Il periodo di prova è disciplinato dall'art. 14 del CCNL-Area V della Dirigenza dell'11/04/2006 e dall'art. 8 del CCNL-Area V della Dirigenza del 15/07/2010. Compreso il periodo di prova, il vincolo di permanenza in Basilicata è di anni 6.

**Art. 2**  
(oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 11 del CCNL-Area V della Dirigenza dell'11/04/2001, il dirigente scolastico **TELESCA Rocco**, nato a Potenza il 07/12/1969 - C.F.: TLRCC69T07G942W, è preposto a dirigere con incarico a tempo determinato l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Palazzo San Giovanni (PZ).

**Art. 3**  
(obiettivi connessi all'incarico)

Il dirigente scolastico **TELESCA Rocco** svolgerà l'incarico, in coerenza con le specificità del territorio, esercitando le funzioni attribuite alla dirigenza scolastica dall'art. 25 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e dalle disposizioni di legge, in particolare l'art. 64, comma 5, del Decreto-Legge n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il D.Lgs. n. 150/2009 e la Legge n. 107/2015.

In particolare, il medesimo curerà e assicurerà:

- 1) Il funzionamento generale della predetta istituzione scolastica entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività della stessa secondo criteri di flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia.
- 2) La promozione e lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, nonché la sperimentazione e lo sviluppo in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- 3) Il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali il diritto allo studio degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie allo scopo di favorire, rimuovendo gli ostacoli, il pieno sviluppo della persona umana.
- 4) Il raccordo e l'interazione tra tutte le componenti scolastiche, le famiglie, gli enti locali e le diverse istituzioni, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sviluppando l'idea di scuola comunità aperta ed inclusiva.
- 5) L'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.
- 6) L'azzeramento dei residui attivi e passivi e conseguente impegno di eventuale avanzo ai sensi del D.Lgs. n. 44/2001 come modificato ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge n. 107/2015.
- 7) L'implementazione/avvio di progettualità europee con eventuale individuazione di partner.
- 8) La piena collaborazione con gli organi dell'Amministrazione scolastica periferica, in particolare per la definizione delle piante organiche del personale e per quanto concerne l'adesione e la partecipazione a accordi di rete.
- 9) L'interazione con le altre istituzioni scolastiche e gli enti locali, ai sensi del dell'art. 1 del DPR n. 275/1999, anche al fine di conseguire un assetto organizzativo dei servizi scolastici conforme ai criteri di qualificazione della spesa e di migliore impiego degli spazi e delle aule scolastiche nel territorio comunale e/o provinciale di competenza.
- 10) L'esercizio di corrette relazioni sindacali, con particolare riferimento alla trasparenza nei comportamenti negoziali.
- 11) Il consolidamento nell'istituzione scolastica delle innovazioni derivanti dalla riforma degli ordinamenti scolastici.
- 12) La realizzazione delle attività previste dal P.O.F., elaborato in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi di cui all'art. 8 del DPR n. 275/1999, avendo riguardo agli standard formativi e qualitativi di carattere europeo e internazionale riferibili, in particolare, alle abilità di italiano, matematica, scienze e lingue straniere.
- 13) La promozione di tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni e degli studenti mediante il loro diretto coinvolgimento e valorizzando percorsi formativi individualizzati funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
- 14) L'attivazione di interventi di miglioramento della didattica anche mediante il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 15) La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e non solo, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia del Content Language Integrated Learning (CLIL) negli istituti tecnici e nei licei e prestando attenzione anche all'aspetto della certificazione delle competenze.
- 16) La promozione e il potenziamento della cultura scientifica, matematica e tecnologica, anche avvalendosi di progetti regionali e delle intese con le Università.
- 17) Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 18) Il potenziamento nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- 19) L'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione al fine di accrescere le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.
- 20) Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 21) Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- 22) La promozione di iniziative utili a realizzare la piena integrazione degli alunni diversamente abili con il reale coinvolgimento delle famiglie.
- 23) Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati.
- 24) Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio e delle attività culturali.
- 25) L'attivazione di percorsi di integrazione degli alunni stranieri nel quadro di intese territoriali e di rete.
- 26) Iniziative e progetti coinvolgenti la comunità scolastica, con particolare riferimento alle famiglie, per la prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, al bullismo, anche informatico, alla dispersione scolastica e alla devianza giovanile.
- 27) La definizione di un sistema di orientamento.

In aggiunta agli obiettivi di cui sopra, altri ne potranno essere assegnati nelle direttive e negli atti di indirizzo di carattere formale.

Per il perseguimento dei predetti obiettivi il dirigente scolastico utilizzerà le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica cui è preposto, nonché ogni altra risorsa che riuscirà a reperire nel quadro di riferimento, locale, nazionale e internazionale.

#### **Art. 4**

(durata dell'incarico)

L'incarico avrà la durata di anni tre, e precisamente dall'01/09/2015 al 31/08/2018, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL-Area V della Dirigenza dell'11/04/2006, dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e dalle altre disposizioni di legge e contrattuali.

#### **Art. 5**

(trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dirigente scolastico **TELESCA Rocco**, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale di lavoro da stipularsi tra il medesimo e il dirigente titolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente atto sarà trasmesso agli organi di controllo.



IL DIRIGENTE TITOLARE

- *Claudia DATENA* -